

Da: "karletto" <karlettom@libero.it>
<movimento@ecn.org>, "radio ondarossa" <ondarossa@hotmail.com>, <tmcrew@corelli.nexus.it>,
A: <forumpalestina@libero.it>, <NetworkcontroG8@yahoogroups.com>, <NetworkAnticapital@yahoogroups.com>,
<no-ogm-ra@yahoogroups.com>, <info@megachip.info>, <tactical@tmcrew.org>
Cc:
Oggetto: [NetworkcontroG8] Fw: P.R.G.: una sfida partita male e che rischia di finire in farsa!
Inviato: Sun, 2 Feb 2003 02:52:49 +0100

Probabilmente per un mio errore nel "copia incolla", ho forwardato ieri un comunicato del Comitato di Quartiere "Alberone" amputato di circa metà testo. Provvedo quindi a riinviarlo nella sua stesura completa. Chiedo scusa.
Marco M.

P.R.G.:

una sfida partita male e che rischia di finire in farsa!

Con l'approvazione del nuovo Piano Regolatore, da parte della Comunale di Roma, è iniziato un dibattito su quest'importante s urbanistico che dovrà orientare e dare unità d'indirizzo allo sviluppo città e del suo territorio.

Crediamo che ciò sia un dato inevitabile e necessario, poiché un appuntamento di tale rilevanza impone il confronto e la partecipazione di tutti i soggetti in campo e in primo luogo dei cittadini.

In realtà, da quanto è emerso sino ad oggi, tale dibattito ci sembra profondamente carente sia per la qualità dei suoi contenuti, sia per le modalità fuorvianti ed ambigue con cui è condotto.

La responsabilità di ciò risiede soprattutto nel modo in cui la Giunta Comunale ha dimostrato di voler affrontare quest'evento.

Redigere il Piano Regolatore di una città è un'operazione che può essere intrapresa con due modalità sostanzialmente diverse e contrapposte.

La prima consiste nel limitarsi a fare una fotografia dell'esistente, individuare le linee di sviluppo socio-economiche che si sono espresse negli anni per regolarizzarle e ripeterle apportando solo qualche miglioria.

La seconda, invece, offre l'opportunità di operare un taglio netto e coraggioso con il passato, di ridisegnare le linee dello sviluppo urbanistico tenendo conto di un nuovo modo di concepire i rapporti sociali ed economici e quindi lo spazio in cui questi sono agiti.

Da una Giunta Comunale che si professa di centro-sinistra, ci saremmo aspettati l'adozione, senza alcun indugio, di questa seconda modalità.

In realtà non è stato così, ancora una volta ci troviamo di fronte ad uno scarto tra *il dire* ed *il fare*.

Noi, imperterriti, continuiamo a giudicare le persone non solo per ciò che dicono, ma soprattutto per ciò che fanno.

Quanto questa giunta sia di sinistra o di centro si evince dalla qualità delle proposte e non dalle chiacchiere.

Il criterio guida di non voler scontentare nessuno ha finito, ovviamente, per scontentare tutti e ciò la dice lunga sulla mediocrità delle proposte.

L'amministrazione capitolina nel proporre il nuovo Piano Regolatore ha dato dimostrazione di ricorrere ancora una volta a vecchie logiche concertative, escludendo però a priori la voce diretta dei cittadini.

L'ipocrisia del dibattito raggiunge il suo apice quando si pretende presentare il nuovo P.R.G. come *?Piano Regolatore Partecipato?*.

Da tempo ormai, folgorati sulla via di Porto Alegre, non si fa altro che *?sparlare?* di confronto democratico e partecipazione dal basso, illudendo i cittadini che il P.R.G. approvato dalla Giunta possa essere modificato nelle sue linee guida.

La realtà ha dimostrato il contrario: i municipi, le associazioni, i singoli cittadini hanno potuto apportare solo modifiche marginali (*?puoi decidere il colore ma non il tipo di vestito da indossare!?*).

Alla fine sarà approvato un Piano Regolatore che è il frutto della mediazione con i poteri forti di questa città e che paradossalmente avrà anche l'imprimatur del fecondo dibattito con la cittadinanza...

Se si voleva veramente realizzare un *?Piano Regolate Partecipato?* si doveva prima avviare un dibattito sul modello di città che si vuole e poi passare la mano agli urbanisti, non fare il contrario.

Chi, oggi, parla di *?partecipazione dal basso?* all'approvazione di questo Piano, se non è in malafede, si troverà di fronte ad una scelta: o rompere sul serio con quest'amministrazione oppure assumersi la responsabilità di aver svolto un ruolo legittimatore per decisioni impopolari.

Vogliamo scommettere che alla fine di questo percorso qualcuno si scannerà in un dibattito pleonastico da cui non si capirà se si è ottenuta una mezza vittoria o una mezza sconfitta?

Scommettiamo che una volta approvato questo brutto Piano Regolatore qualcuno ci dirà che dobbiamo difenderlo perché i ? cattivoni? del centro-destra della Giunta Regionale lo vogliono ulteriormente peggiorare? Anche questo è un film già visto.

Il fatto più drammatico è che da tutte le parti s?è contribuito ad affossare il dibattito, a relegarlo nelle stanze di pochi addetti ai lavori, espropriando i cittadini della propria capacità critica e conflittuale.

Rincorrere il treno, tutto istituzionale, degli emendamenti, delle migliorie e delle piccole modifiche d?apportare, senza mettere in campo una critica complessiva ai contenuti ed alle modalità con cui questo Piano è stato presentato è stato un grave errore.

Ancora una volta s?è persa l?opportunità di iniziarlo a costruire, anziché solo parlare di un mondo diverso; di mettere in campo valori, principi e comportamenti nuovi; di creare ed organizzare ?altre?forme di gestione della vita sociale.

Per quanto ci riguarda noi rimaniamo dei sognatori, ma con i piedi ben piantati per terra e non ci facciamo ingannare da vuote e retoriche parole che nascondono le vecchie e consuete logiche di un mondo che vogliamo cambiare.

Anche noi, nel nostro quartiere abbiamo una serie di vertenze e cercheremo di portare a casa dei risultati, ma anche se ci riusciamo il nostro giudizio complessivo su questo Piano Regolatore rimane molto negativo.

Per quanto ci riguarda, cercheremo in ogni modo di contrastare questo Piano e di porre, anche in questo caso, le fondamenta per la costruzione di un altro mondo possibile.

Per quanto concerne i punti ?tecnici?, sia di carattere generale che particolare (IX Municipio), stiamo preparando degli emendamenti, senza farci però soverchie illusioni.

Siamo consapevoli che la vera battaglia si disputerà da qui ai giorni a venire, allorquando i padroni della città vorranno mettere in atto i loro progetti. Per allora il nostro compito sarà quello di far tornare ad

esprimersi nella città una soggettività conflittuale ed antagonista.

Roma, dicembre 2002

I compagni dell'Alberone

Yahoo! Gruppi - Sponsor

-->

Per ritirare la sottoscrizione a questo gruppo, inviare un'e-mail a
-unsubscribe@it.egroups.com

L'utilizzo, da parte tua, di Yahoo! Gruppi è soggetto alle Condizioni di Utilizzo del Servizio Yahoo!

TuttoTISCALI è il tuo nuovo contratto di telefonia!
Chiami in tutta Italia, giorno e notte, al prezzo di un'urbana
Ti colleghi ad Internet e spendi meno di un'urbana
<http://point.tiscali.it/tuttotiscali/webmail.html>